

[Smart Mobility]

COSA PENSANO GLI ITALIANI DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Due recenti indagini evidenziano che anche nel nostro Paese è in atto una trasformazione del parco auto circolante. Questa è una delle espressioni dell'evoluzione degli stili di mobilità degli italiani.

Il 39% degli italiani dichiara di conoscere i veicoli ibridi o ibridi plug-in (auto, moto, scooter, monopattini, biciclette) e la percentuale sale di ulteriori 5 punti (44%) se si considerano anche quelli elettrici. Sono alcuni dei dati principali che emergono da un'indagine Nomisma, frutto di una survey basata su quasi mille interviste e realizzata grazie al supporto di BPER Banca e SIFÀ nell'ambito più generale dell'Osservatorio Mobilità Smart & Sostenibile di Nomisma. Il progetto dell'Osservatorio, sviluppato con il sostegno di BPER Banca, SIFÀ, UnipolSai e AlfaEvolution e con la collaborazione di Vaelettrico.it, si propone come strumento per il monitoraggio continuativo della mobilità smart, sostenibile ed elettrica, con lo scopo di supportare la sensibilizzazione e la definizione di politiche di promozione alla luce delle informazioni sul mercato di riferimento e dei modelli di consumo in Italia. L'indagine Nomisma è stata presentata lo scorso 21 novembre a Milano e attraverso l'analisi di dati di mercato, perception & habits degli italiani prova a defini-

re un quadro completo e multidimensionale della smart mobility nel nostro Paese e ad individuare motivi di successo e leve per incentivare il ricorso a forme di mobilità green. I dati del Ministero dei Trasporti mostrano un rallentamento del mercato auto in Italia, il 2018 si è chiuso con 1.910.025 auto nuove immatricolate in Italia, pari al 3,1% in meno rispetto al 2017. Rispetto all'anno precedente aumentano però le vendite di mezzi con tecnologie di propulsione alternative e anche auto ibride ed elettriche conquistano quote di mercato. Particolarmente negative le performance dei Diesel che sono calati del -12,2% rispetto al 2017 e hanno visto la propria quota di mercato scendere del 5%. A ottobre 2018 le auto elettriche rappresentavano il 4,4% del totale delle vendite (+1,2% rispetto ai primi 10 mesi del 2017), le seconde lo 0,3% (+0,2% rispetto ai primi 10 mesi del 2017). Il buon andamento della domanda ha consentito alle auto ibride di chiudere il 2018 con vendite in aumento del +29,6% per quanto riguarda le ibride e del +144,8% per quanto si riferisce alle auto elettriche.

I ricercatori Nomisma hanno stabilito che chi sceglie di puntare su veicoli con tecnologia di propulsione elettrica o ibrida, lo fa soprattutto spinto da incentivi e agevolazioni spesso messe in atto dalle amministrazioni locali. Quasi 4 utenti su 10 affermano di ricorrere al trasporto "green" per i vantaggi e le facilitazioni di cui possono usufruire: tra questi spiccano la possibilità di accedere liberamente al centro città o in zone a traffico limitato (17%), il diritto a parcheggi gratuiti (8%), l'esenzione del pagamento del bollo (7%) e

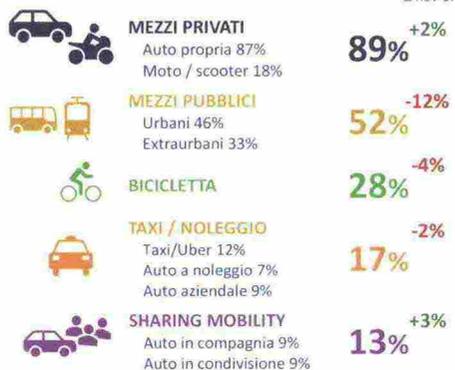
Tratto da "Osservatorio della mobilità sostenibile - Studio di Lorien Consulting

LE SCELTE DI MOBILITÀ DEGLI ITALIANI

PREVALGONO ANCORA I MEZZI PRIVATI E L'USO DELL'AUTO PERSONALE: IL 40% LA USA TUTTI I GIORNI! TUTTAVIA I LIVELLI DI MOBILITÀ SONO MOLTO ELEVATI E MULTIFORMI: IN MEDIA UTILIZZANO 2,6 MEZZI DIFFERENTI. I PIÙ MULTI-MODALI SONO GLI UTENTI DELLA SHARING MOBILITY (UTILIZZANO OLTRE 5 MEZZI DIFFERENTI).



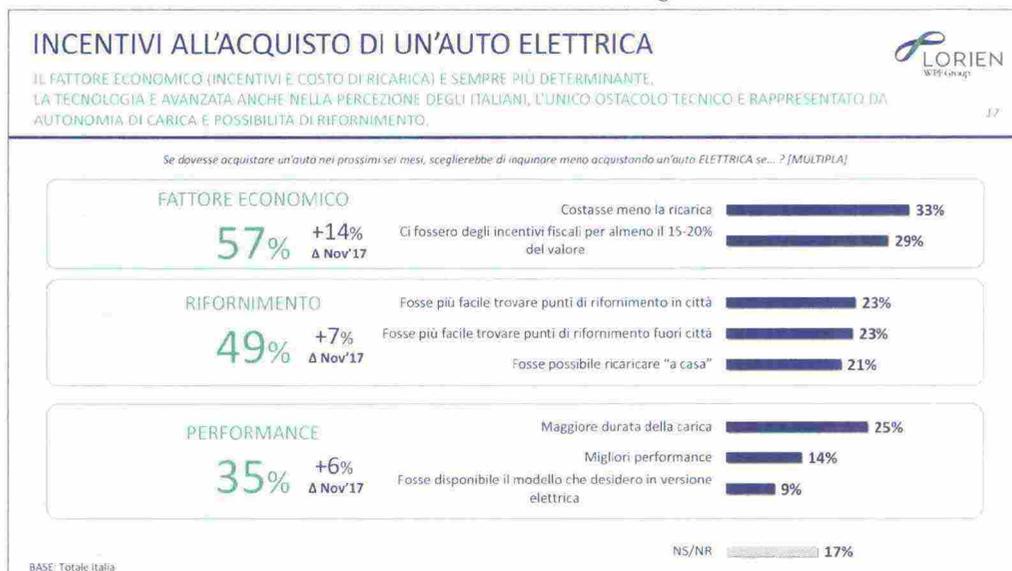
Facendo una stima dei suoi spostamenti abituali nell'arco di una settimana quanto spesso utilizza in media... [MULTIPLA]



BASE: Totale Italia

Smart Mobility

Tratto da "Osservatorio della mobilità sostenibile - Studio di Lorien Consulting



- il 14% è ostacolato dalla scarsa dimestichezza con i sistemi prenotazione/noleggio. La ricerca stima che nel 2017 i veicoli in condivisione erano 47.700, di cui l'83% biciclette, il 16% automobili e l'1% scooter. Risulta in aumento anche il numero dei mezzi elettrici, che passa da circa 620 del 2015 a circa 2.200 del 2017 con una quota sulla flotta complessiva salita dall'11% al 27% in due anni.

Gli stili di mobilità degli italiani

Questo aspetto è stato indagato dall'Osservatorio sulla Mobilità nuova e sostenibile realizzato da Lorien Consulting in collaborazione con Legambiente. Lo studio evidenzia che al momento prevalgono ancora i mezzi privati e l'uso dell'auto personale che viene usata tutti i giorni dal 40% dei nostri connazionali. E questo anche se i livelli di mobilità sono molto elevati e multiformi: in media gli italiani utilizzano 2,6 mezzi differenti e i più multi-modali sono proprio gli utenti del sharing mobility che utilizzano oltre 5 mezzi differenti. Lorien Consulting descrive un'Italia a più velocità. I multi-mobili (coloro che si spostano molto e con molti mezzi) rappresentano il 24% del totale popolazione e rispetto al pari periodo del 2017 risultano in calo del 4%. Cala del 9% l'incidenza dei moderati (media intensità di spostamento, scelta limitata dei mezzi) che incidono per il 28%. Crescono rispettivamente del 5% e dell'8% gli stanziali (si spostano poco e quasi sempre con lo

stesso mezzo) e i mono-mobili (media intensità di spostamento e usano un solo mezzo) che hanno un'incidenza del 26% i primi e del 22% i secondi. La segmentazione per mezzo utilizzato evidenzia che ad usare quasi esclusivamente l'auto privata sono gli utenti stanziali (81% del totale utilizzatori) e mono-mobili (89% del totale utilizzatori). Questi due cluster di utenti presentano tuttavia una quota significativa che muovendosi poco lo fa principalmente con i mezzi pubblici (31%), con la bicicletta (11%) o si muove a piedi. Non sorprende il fatto che tra i multi-mobili si registrino le punte più elevate di utilizzo di qualunque mezzo con lo sharing al 35% e la bicicletta addirittura al 59%. La ricerca di Lorien Consulting offre un'interessante analisi dei fattori che possono contribuire a incentivare o meno l'acquisto di un veicolo elettrico. Rispetto al 2017 il fattore economico (incentivi e costo di ricarica) appare sempre più determinante. Il 57% (+17% rispetto al 2017) del campione riconosce come fattori incentivanti la presenza di incentivi fiscali e una diminuzione del costo della ricarica; il 49% (+7% rispetto al 2017) si convincerebbe a fronte di una maggiore disponibilità di punti di rifornimento in città e fuori e, ancor meglio, se fosse possibile rifornirsi direttamente a casa propria. Più bassa (35%), ma in crescita del +6% rispetto allo scorso anno, la percentuale di coloro che individuano nella performance un ostacolo tecnico con un quarto degli utenti che chiama in causa la durata della performance.